

PROPOSTA INERENTE L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

Il Dirigente scolastico, per l'anno scolastico 2021/2022, propone al Collegio i seguenti criteri:

a. L'assegnazione effettuata dal Dirigente Scolastico avviene prioritariamente per i docenti già titolari nell'Istituto; quindi per i docenti che, trasferiti d'ufficio per perdita di posto, rientrano nell'Istituto a seguito delle operazioni di movimento; infine per i docenti che acquisiscono la titolarità nell'Istituto con effetto dal 1° settembre 2021.

b. Per le assegnazioni di personale docente già in servizio nel plesso, sarà di norma considerato prioritario il criterio della CONTINUITÀ DIDATTICA, salvo casi particolari che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale principio, valutati dal Dirigente Scolastico.

c. In tutte le classi e le sezioni dovrà essere garantita, per quanto possibile, la continuità di almeno un docente nelle classi della primaria, almeno tre nella scuola secondaria.

*d. Situazioni personali che comportino trattamento specifico per incompatibilità ambientali che possono essere rilevate da docenti e genitori **devono essere opportunamente comprovate da elementi oggettivi, riscontrabili in episodi documentati, e segnalati ripetutamente nel tempo.** Qualora ciò comporti la necessità dello scioglimento di un team, il Dirigente Scolastico opererà cercando di garantire il più possibile la continuità didattica e applicando i criteri di cui alle lettere c), e), f), g), h) e tenendo conto di eventuali esigenze di natura organizzativa e funzionale. Dovranno essere valutate e applicate, nel caso, anche eventuali sentenze di reintegro nel plesso/classe di titolarità.*

e. Nei limiti del possibile, dovranno essere valorizzate le professionalità e le competenze specifiche ed esaminate le aspettative, nonché i titoli professionali posseduti da ciascun docente anche al fine della realizzazione di progetti innovativi e/o sperimentali approvati dal Collegio dei Docenti.

f. La distribuzione di docenti con contratto part-time, a tempo determinato, incaricati e supplenti, dovrà avvenire nella maniera più equilibrata possibile.

g. In caso di richiesta del docente di essere assegnato ad altra classe, l'accoglimento della domanda è condizionato dalla disponibilità del posto richiesto, cui possono concorrere con pari diritti tutti i docenti del plesso, nel rispetto dei criteri di cui a tutti i punti del presente articolo.

h. L'anzianità di servizio, desunta dalla graduatoria interna d'istituto, sarà presa come ulteriore elemento da prendere in considerazione, sia pure non in modo assoluto e vincolante.

i. L'assegnazione dei docenti di sostegno tiene conto, compatibilmente con l'organico di istituto assegnato, della continuità riferita alla classe in cui risultano inseriti gli stessi alunni seguiti nel corso dell'anno precedente e viene definita, come da normativa.

*l) Qualora un Docente fosse interessato a cambiare classe o plesso deve proporre domanda motivata al DS entro il primo luglio. **In ogni caso è assolutamente prioritario l'interesse pedagogico-didattico degli studenti** rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione dei singoli docenti.*

In presenza di gravi e comprovati motivi connessi alle esigenze del servizio, il Dirigente Scolastico può, con atto motivato e dandone conoscenza ai docenti interessati, disporre la mobilità dei docenti fra plessi diversi in deroga ai criteri .

PROPOSTA INERENTE LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Il Dirigente scolastico propone al Collegio, per l'anno scolastico 2021/2022, i seguenti criteri per la formazione delle classi:

La formazione delle classi prime è un elemento strategico dell'Istituto in quanto determina le condizioni necessarie per creare un idoneo ambiente di apprendimento. A tal fine, occorre formare classi omogenee tra le diverse sezioni, ma eterogenee al loro interno. Nel caso di più classi autorizzate, se sussistono le condizioni (ad esempio, equilibrio numerico maschi/femmine; equilibrio numerico alunni stranieri, ecc.) si dovrà tenere conto dei seguenti criteri:

- EQUILIBRIO NELLA RIPARTIZIONE DEI LIVELLI DI COMPETENZA stabiliti tenendo conto delle abilità e competenze di base, raggiunte al termine della Scuola dell'Infanzia;*
- EQUILIBRIO NELLA RIPARTIZIONE DEI LIVELLI DI COMPORTAMENTO;*
- EQUILIBRIO TRA LA COMPONENTE MASCHILE E QUELLA FEMMINILE;*
- EQUILIBRIO NELLA DISTRIBUZIONE DI ALUNNI PROVENIENTI DALLA STESSA SCUOLA;*
- EQUILIBRIO NELLA DISTRIBUZIONE DI ALUNNI STRANIERI di recente immigrazione e con competenze nella lingua italiana ancora limitate;*
- EQUILIBRIO NELLA DISTRIBUZIONE DI ALUNNI CON DISABILITÀ, DSA E BES.*